

alimento, bixáhoet, bixélu.

Per meglio intendere quella regola, deve notarsi la differente pronunzia di *garim*, e *bixáim*, l'*im di garim* non s'inflette; ma si pronunzia lungo *va* inflette quasi con accento circumflesso l'*im di bixáim*; e nella terza persona plurale del presente dell' Indicativo di *garim*, si pronunzia *paré*, e nella terza persona plurale di *bixáim* si pronunzia *bixé*. Se ben si nota quella differenza nella prima persona singolare, e nella terza plurale de verbi, sarà facile pronunziar bene la voce dell' Imperfetto, ed anche del Gerundio, come appresso diremo.

§ XVIII.

Avvertimento per la pronunzia de Gerundij.

IL Gerundio, come habbiamo detto nel Capo X. si forma dalla terza persona plurale del presente dell' Indicativo. V. G. cinque fanno (e guo aorora scriveré ciné,) *cinéchi facendo*: *imaju hanno*, *imajéchi avendo*, *garléchi abbracciando*, *garlóchi abbracciando*. Or per pronunziar bene la penultima sillaba del Gerundio deve notarsi l'ultima sillaba della terza persona plurale del verbo. Se nella terza persona plurale del verbo s'inflette l'ultima sillaba la stessa sillaba che è la penultima del Gerundio, s'inflette. V. G. si dice *dicé cinéchi facendo*, e non *inficé*, ma dee pronunziarsi *garléchi abbracciando*, *imajéchi avendo*: con *garvéchi parlando* *vodéchi mangiando*, *impeoréchi si dice governi parlo*, *govoré*, *parlano*. ma perchè si dice, *zarrim*, o *parim* *raggio*, e *varim*, o *varé girano*, il Gerundio si pronunzia *quartéchi reggendo*.

C A P O XIX.

Avvertimento per la pronunzia de' Participij.

SÌ è detto nel Capo X che la voce del gerundio serve anche al Participio, e come participio, si declina. Qui ora dee notarsi, che quando nel gerundio s'inflette la penultima sillaba, secondo la regola data nel Capo antecedente, allora nel participio non s'inflette. V. G. *Varé girano*, *varéchi Girando*, *varéochi*, *varéochia*, *varéochje*, e *girante Participio*, anzi *te* si pronunzia con accento quasi acuto. *Ciné fanno*, *cinéchi facendo* *cinéchi faciente*, *quelli che fanno*. *Bixé* *facente*, *bixéchi*, *facendo*. *Bixéchi bixéchi*, *bixéchia*, participio. Al contrario: quando nel Gerundio non s'inflette la penultima sillaba, perchè formato da verbi, che nella prima persona singolare, e nella terza plurale non inflettono l'ultima sillaba, come V. G. *Goverim parlo*, *govoré parlano*, *govoréchi parlando* allora il Participio di tali verbi inflette la sua penultima sillaba, e si pronunzia *govoréchi*, *govoréchia*, *govoréchi*; come se detta sillaba fosse accentata con accento circumflesso. E benché nel Dizionario troverete la penultima de participijfetti con due *ss*, o due *ss*, senza accento, voi però dovete servirvi della Regola qui data.

Queste istruzioni, grammaticali col dizionario sono bastanti per apprendere con Regola la Lingua Illirica, e pronunziar bene quasi tutte le voci; ed anche a chi la lingua è nativa, non però colta, servono per *parlar leu*, e *crose*.

SOLI DEO HONOR, ET GLORIA.